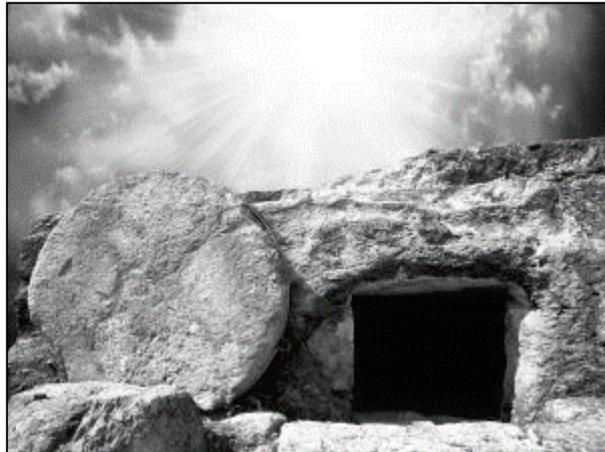


IL SEPOLCRO VUOTO

Matteo 28:7

Presto, andate a dire ai suoi discepoli che egli è risorto dai morti; ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete; ecco, io ve l'ho detto.



UNA LETTURA SPECIALE DI GIOVANNI 20,1-9

Tempo fa, un sacerdote cattolico di nome Antonio Persili, parroco della chiesa di S. Giorgio situata nel centro storico di Tivoli, egregio studioso delle sacre scritture e grande conoscitore del greco, volle compiere dei particolari studi esegetici che potessero spiegare meglio i versetti 1-9 del capitolo 20 del Vangelo di Giovanni.

Senza ombra di dubbio la traduzione "tradizionale" è alquanto oscura e di difficile comprensione.

La traduzione classica (in questo caso presa dalla Bibbia Diodati ma quasi identica a tutte le altre versioni) è la seguente:

¹ Or il primo giorno dopo i sabati, al mattino quando era ancora buio, Maria Maddalena andò al sepolcro e vide che la pietra era stata rimossa dal sepolcro. ² Allora andò di corsa da Simon Pietro e dall'altro discepolo che Gesù amava e disse loro: «Hanno tolto il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'abbiano posto». ³ Pietro dunque e l'altro discepolo uscirono fuori e si avviarono al sepolcro. ⁴ Correano tutti e due insieme, ma l'altro discepolo corse avanti più in fretta di Pietro e arrivò primo al sepolcro. ⁵ E, chinatosi, vide i panni di lino che giacevano nel sepolcro, ma non vi entrò. ⁶ Arrivò anche Simon Pietro che lo seguiva, entrò nel sepolcro e vide i panni di lino che giacevano per terra, ⁷ e il sudario, che era stato posto sul capo di Gesù; esso non giaceva con i panni, ma era ripiegato in un luogo a parte. ⁸ Allora entrò anche l'altro discepolo che era giunto per primo al sepolcro, vide e credette. ⁹ Essi infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che egli doveva risuscitare dai morti.

La scena, descritta in questa versione, sembra avvalorare l'ipotesi più probabile per un gruppo di discepoli confusi e spaventati: *qualcuno ha rubato il corpo del Signore! Dove si trova? Chi l'ha portato via? Cosa ci hanno detto le donne?*

E, di conseguenza, come si spiega il versetto 8?

Che significa "vide e credette"? Cosa vide da spingerlo a credere in modo così convinto ed immediato?

Esegesi del testo

Il testo greco, nei versetti in esame (da 5 a 8) è il seguente:

⁵ καὶ παρακύψας βλέπει κείμενα τὰ ὀθόνια, οὐ μέντοι εἰσῆλθεν. ⁶ ἔρχεται οὖν καὶ Σίμων Πέτρος ἀκολουθῶν αὐτῷ καὶ εἰσῆλθεν εἰς τὸ μνημεῖον, καὶ θεωρεῖ τὰ ὀθόνια κείμενα, ⁷ καὶ τὸ σουδάριον, ὃ ἦν ἐπὶ τῆς κεφαλῆς αὐτοῦ, οὐ μετὰ τῶν ὀθονίων κείμενον ἀλλὰ χωρὶς ἐντετυλιγμένον εἰς ἓνα τόπον. ⁸ τότε οὖν εἰσῆλθεν καὶ ὁ ἄλλος μαθητῆς ὁ ἐλθὼν πρῶτος εἰς τὸ μνημεῖον καὶ εἶδεν καὶ ἐπίστευσεν. ⁹ οὐδέπω γὰρ ᾔδεισαν τὴν γραφὴν ὅτι δεῖ αὐτὸν ἐκ νεκρῶν ἀναστῆναι

Le bende

Il corpo di Gesù era stato avvolto in un lenzuolo, come indicato dall'evangelista **Matteo 27,59** *E Giuseppe, preso il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito*. Il corpo nel lenzuolo venne poi "legato" (avvolgendolo) da una serie di bende per tenerlo fermo e poterlo trasferirlo con facilità nel sepolcro scavato nella roccia.

Con questa premessa, la traduzione in italiano dal greco τὰ ὀθόνια κείμενα resa con l'espressione "le bende per terra" certamente non è corretta: il verbo greco κείμαι, di cui κείμενα è il participio, non può riferirsi a qualcosa che è stato "gettato per terra", quanto piuttosto qualcosa che è "disteso, giacente, afflosciato, appiattito". In pratica questa traduzione fa intendere che la posizione delle bende faceva intendere che il corpo all'interno del lenzuolo si fosse come "smaterializzato", passando attraverso il tessuto senza svolgere le bende.

Il sudario

Allo stesso modo, la traduzione del testo greco χωρὶς ἐντετυλιγμένον εἰς ἓνα τόπον sembra indicare che il sudario fosse stato piegato e messo da qualche parte nel sepolcro; anche in questo caso sorge la domanda spontanea: chi potrebbe fare una cosa del genere?

- I ladri del corpo di Gesù? E per quale motivo?

- Gesù stesso? Ancora più assurdo!

Per queste ragioni la traduzione deve essere necessariamente un'altra e deve riferirsi a qualcosa di straordinario, tanto da spingere il discepolo a credere senza indugio.

Le modifiche alla traduzione sono le seguenti:

- l'avverbio χωρὶς tradotto non con "a parte", ma con "differentemente" o "al contrario"
- il participio ἐντετυλιγμένον tradotto non con "piegato" ma con "arrotolato"
- l'espressione εἰς ἓνα τόπον tradotta non con "in un luogo a parte" ma con "in una posizione unica" (unica nel senso di "fuori dall'ordinario")

In questo modo il sudario con cui era avvolta la testa di Gesù assume la stessa posizione "strana" delle bende ed indica, di nuovo, una specie di attraversamento del corpo di Gesù attraverso i tessuti.

Il sepolcro

Una ulteriore nota che serve a spiegare perché il discepolo dovette chinarsi per vedere nel sepolcro.

Il motivo è semplice: il sepolcro era una sorta di "seminterrato" moderno al quale si accedeva probabilmente con dei gradini.

Era quindi necessario chinarsi per vedere all'interno attraverso l'ingresso, nel caso si fosse scelto di non entrare.

Testo rivisto

Il testo rivisto dai versetti 5 a 7 è il seguente:

⁵ [il discepolo che Gesù amava] chinatosi, scorse le fasce distese, ma non entrò. ⁶ Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro e contemplò le fasciate e ⁷ il sudario che era sul capo di lui, non disteso con le fasce, ma al contrario avvolto in una posizione unica

Ed ecco che trovano una spiegazione perfettamente plausibile le parole del versetto 8 che ad una prima lettura sembravano oscure:

⁸ Allora entrò anche l'altro discepolo che era giunto per primo al sepolcro, vide e credette.